



PROVINCIA DI MATERA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009-2014

(redatta in base allo schema tipo di relazione approvato con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro delle Finanze del 26 aprile 2013 – art. 4 ,D.Lgs. n. 149 del 06.09.2011 e s.m.i. –)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i., recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe l e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 200.012

1.2 Organi politici

GIUNTA: Presidente Franco Stella.

Assessori: Nicola Buonanova, Angelo Garbellano, Michele Greco, Giovanni Rondinone e Nicola Tauro.

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Presidente: Aldo Chietera.

Consiglieri: Anna Maria Amenta, Salvatore Auletta, Antonio Barisano, Filomena Buccello, Francesco Carbone, Cosimo Cinnella, Salvatore Cosma, Saverio D'Amelio, Vincenzo Di Pierro, Serafino Di Sanza, Vito Anio Di Trani, Giuseppina Favoino, Giosuè Ferruzzi, Francesco Garzone, Giuseppe Domenico Labriola, Antonio Mangiamele, Nunziata Marzano, Michele Donato Paterino, Donato Camillo Pierro, Antonio Santochirico, Giuseppe Soranno, Antonio Stigliano e Augusto Toto.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente {settori, servizi, uffici, ecc.}:

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in unità organizzative dotate ciascuna di un proprio grado di autonomia e complessità, individuate nelle seguenti tipologie: Aree, Servizi, Uffici e Servizi di staff.

Le n. 7 Aree della Provincia di Matera, delle quali una è in staff (Avvocatura) sono unità organizzative dotate di autonomia operativa e gestionale nel rispetto delle funzioni di direzione, sovrintendenza e coordinamento assegnate.

Comprendono uno o più servizi che a loro volta sono suddivisi in uffici, secondo raggruppamenti di competenza adeguati alle attività che sono tenuti a svolgere. A ciascuna Area è preposto un dirigente.

I Servizi costituiscono articolazioni delle aree e sono unità organizzative con il compito di gestire attività specifiche e/o di fornire un supporto sia di carattere tecnico che giuridico per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Sono caratterizzati da elevata specializzazione e sono stati individuati dalla Giunta Provinciale su proposta del direttore generale nel numero di 17.

A quasi tutti i Servizi sono preposti, in qualità di responsabili, in relazione alla complessità di ciascun Servizio, dipendenti provinciali titolari di posizione organizzativa.

Gli Uffici sono unità operative interne dei Servizi e gestiscono interventi in specifici ambiti garantendone l'esecuzione.

I Servizi di Staff, nel numero complessivo di 4 (Avvocatura, Polizia Provinciale, Relazioni Internazionali e Gabinetto della Presidenza), svolgono le attività infrastrutturali dell'Ente, ovvero funzioni di supporto a favore dell'intera Amministrazione nonché funzioni di assistenza agli Organi Istituzionali.

Direttore: Carmela Gerardi

Segretario: Carmela Gerardi

Numero dirigenti: 5

Numero posizioni organizzative: 17

Numero totale personale dipendente: 318

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL: NO

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012: NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Rete viaria

Nel periodo di riferimento (2009-2013) si sono susseguite numerose calamità naturali (Novembre 2010, Marzo 2011, Febbraio 2012 e Novembre e Dicembre 2013) che hanno causato interruzioni e crolli della sede viaria a cui si è provveduto con ricostruzione del capo strada attingendo anche dall'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti.

Altri interventi hanno riguardato la messa in sicurezza della circolazione stradale con segnaletica, barriere e correzioni plano-altimetriche.

Edilizia scolastica

Nel periodo di riferimento (2009-2013) le principali criticità affrontate hanno riguardato la staticità del Liceo Scientifico di Irsina, l'Istituto Professionale Maschile di Matera, e l'Istituto Professionale Femminile di Matera con sgombero totale o parziale degli immobili e trasferimento delle attività in altre sedi. Sono state effettuati molti interventi di messa a norma degli impianti per pervenire alla certificazione rischi e prevenzione incendi.

Territorio riqualificazione ambientale

Le criticità circa la cura, il controllo e la manutenzione delle risorse ambientali rappresentano un elemento che espone la collettività a rischio di calamità i cui effetti, difficilmente prevedibili, si manifestano per lungo termine su vari settori economici. Gli interventi specifici nel settore, attuati su deleghe regionali, per ragioni di tempistica delle azioni, scarsa disponibilità di mezzi e personale risultano insufficienti rispetto alle reali problematiche del territorio. La Provincia per questo ha promosso proprie iniziative progettuali come alcuni progetti di riqualificazione fluviale e forestale ed alcuni progetti europei nella misura Life. L'ente per ciò che concerne gli ambiti protetti ritiene siano un fondamentale elemento delle politiche territoriali sia per la tutela della biodiversità, sia per favorire forme di sviluppo *ambientalmente* sostenibili muovendosi in un quadro di scarse risorse finanziarie necessarie per innescare quei processi di sviluppo del territorio che ha enormi potenzialità in tal senso. L'azione della Provincia si completa con attività consolidate che riguardano materie in continua evoluzione come il controllo del territorio in materia di smaltimento rifiuti urbani, speciali, emissioni in atmosfera, scarichi idrici e disinfestazione delle aree prospicienti il litorale jonico.

Formazione e lavoro

Le attività del settore riguardano in particolar modo il servizio lavoro, la provincia gestisce i centri per l'impiego che sono strutture pubbliche che realizzano un sistema integrato di servizi diretti ai cittadini ed alle imprese. I centri per l'impiego si rivolgono ai datori di lavoro, ai non occupati che cercano lavoro, agli occupati che desiderano cambiare lavoro, ai gruppi sociali più svantaggiati o per cui sono previste particolari protezioni o incentivazioni per sostenere il loro inserimento occupazionale. alle attività riguardanti il comparto del lavoro si associano quelle di notevole rilevanza che riguardano la pubblica istruzione che richiede una costante programmazione della rete scolastica per l'offerta scolastica e formativa e nell'organizzare e gestire la rete scolastica (piano dimensionamento).

Ufficio Europa

L'attività dell'Ufficio Europa è stata avviata nel marzo 2011 ed in sintesi le attività riguardano progetti europei in vari settori e tematiche che hanno coinvolto anche i comuni della provincia. I Progetti gestiti sono complessivamente n. 7 (di cui due in fase di avvio) per un totale di budget complessivo assegnato all'Ente pari ad € 604.157,00 ed un budget al netto del co-finanziamento pari ad € 513.957,00;. Di questi si evidenzia che in un progetto la Provincia di Matera è proponente dell'iniziativa e capo-fila e un progetto (europeo) I4Food gestito nell'ambito del programma INTREERREG IVC in cui è *Phase Leader* della Componente *Comunicazione* cioè è responsabile e gestisce la Comunicazione a livello europeo per

tutti i partner. Alle attività di gestione dei progetti si sono aggiunte tutte le altre azioni di supporto di studio e divulgazione dei risultati e delle buone pratiche, come anche attività di tipo formativo in particolare sui temi della internazionalizzazione ed innovazione per le imprese della provincia di Matera.

Patrimonio

Ai sensi del - comma 1 – dell'art. 58 della legge n. 133/2008 sono stati redatti gli elenchi del patrimonio immobiliare disponibile di proprietà dell'Ente suscettibile di valorizzazione e/o dismissione . Tale azione si orienta in conseguenza del programma di attività relativo all'aggiornamento e rivalutazione del patrimonio dell'Ente, già avviato a partire dal settembre 2006. Dal 2010 con specifica posta finanziaria è stato realizzato un progetto complessivo finalizzato alla ottimale gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente. Tale ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente è direttamente correlata alla valutazione economica dei beni, in ordine tanto alla conservazione degli stessi nel patrimonio dell'Ente, e dunque, alla loro valorizzazione, tanto alla eventuale alienazione tenendo conto dei fabbisogni dell'Ente e della loro effettiva utilità.

Si ribadisce che la complessa e articolata problematica merita di essere affrontata con una più organica e incisa azione complessiva che metta in campo ulteriori e adeguate risorse umane, finanziarie e strumentali, attesa la carenza strutturale del personale dipendente adibito a tale ambito operativo. Una maggiore puntualità potrà attendersi all'esito di una più efficace azione di aggiornamento straordinario in correlazione ai lavori di sistemazione e restauro del Palazzo Provincia e di altri edifici storici.

Area Finanziaria

Nel contesto economico-sociale che ha visto accrescersi i processi di crisi a livello economico e finanziario, l'area finanziaria si è impegnata significativamente a dare un supporto trasversale alle politiche adottate dall'Ente, in particolare, nel campo della revisione e razionalizzazione del processo di contenimento della spesa; la costruzione dei documenti di programmazione economico-finanziaria ha rappresentato, quindi, ancor più, un percorso partecipato di massima condivisione. Il tema della gestione del Patto di Stabilità ha costituito l'aspetto più impegnativo dell'attività specifica, esso, come è noto, ha generato, e genera, grandi difficoltà, in quanto impegna gli enti in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento, per loro natura discontinue e soggette a grandi sbalzi fra un anno e l'altro. Ai fini della gestione generale della situazione del Patto di Stabilità sono state intraprese alcune iniziative tra le quali l'attivazione di convenzioni con istituti bancari per la cessione dei crediti prosoluto; le varie misure adottate e la pianificazione finanziaria ha consentito all'ente di rispettare il Patto di Stabilità Interno.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Inizio Mandato: n. 0

Fine mandato: n. 1

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Organo	Atto n.	Oggetto	Motivazioni
Consiglio	63/2009	Modifica art.22, comma 1, art.28, commi 6 e 8, art.59, comma 1, e art.60, comma 4, del vigente Regolamento del Consiglio Provinciale.	Esigenze contingenti
“	109/2009	Regolamento relativo all'Istituzione dell'Imposta Provinciale di trascrizione, ai sensi del D.Lgs. n.446/97 e s.m.-Parziale modifica del Regolamento Provinciale I.P.T. di cui alla deliberazione di C.P. n.84 del 21.12.2006.	Disposizioni di legge
Giunta	203/2009	Modifica art.3, comma 3, del Regolamento della “Disciplina per l'esercizio della vigilanza e della verifica degli atti dell'A.P.E.A.” approvato con D.G.P. n. 87 del 06/05/2008.	Esigenze contingenti
“	212/2009	Deliberazione G.P. n.212 del 20/10/2009. Regolamento sul funzionamento del servizio mensa e bar.	Esigenze contingenti
“	216/2009	Parziale modifica del Regolamento prov.le recante la disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione e professionali a soggetti esterni all'Amministrazione, a norma dell'art.3, comma 56, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), approvato con del.G.P. n. 81/2008.	Disposizioni di legge
“	217/2009	Deliberazione G.P. n. 217 del 29/10/2009. Modifica art.3, comma 3, del Regolamento della disciplina per l'esercizio della vigilanza sugli atti di Ageforma, approvato con D.G.P. n.34/07, modificato con D.G.P. n.117/09.	Esigenze contingenti
Consiglio	63/2010	Approvazione nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale. (Modifica art. 22)	Esigenze contingenti

Organo	Atto n.	Oggetto	Motivazioni
Consiglio	72/2010	Approvazione Regolamento Provinciale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti, adottato con deliberazione di G.P. n. 26 del 16.02.2010.	Disposizioni di legge
“	88/2010	Approvazione nuovo Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Provinciale.	Esigenze contingenti
Giunta	02/2010	Approvazione Regolamento per la determinazione dei criteri generali per l'istituzione dell'area delle posizioni organizzative.	Disposizioni CCNL dipendenti EE.LL.
“	24/2010	Approvazione schema di Regolamento provinciale per la disciplina e il coordinamento delle Guardie Giurate volontarie (art.45, c.4 L.R. n.2/95 e artt.27 e 28 della legge Nazionale n.157/92).	Esigenze contingenti
“	26/2010	Approvazione schema di Regolamento Provinciale per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti.	Esigenze contingenti
“	152/2010	Regolamento sul funzionamento del Comitato dei Garanti.	Disposizioni di legge
“	193/2010	Approvazione Regolamento per la ripartizione dei fondi rivenerenti dall'applicazione dell'art.61, comma 9, della legge 6 agosto 2008, n.133..	Disposizioni di legge
Consiglio	37/2011	Approvazione modifica al “Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone”.	Disposizioni di legge
“	39/2011	Approvazione Regolamento pesca sportiva con tecnica Carpfishing nella riserva regionale orientata S.Giuliano.	Esigenze contingenti
“	57/2011	Modifiche al Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con deliberazione n.88 del 12.10.2010.	Esigenze contingenti
“	84/2011	Approvazione “Regolamento Provinciale per la disciplina e il coordinamento delle Guardie giurate volontarie”	Esigenze contingenti
“	86/2011	Modifiche ed integrazioni Statuto dell'Ageforma, Agenzia provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego.	Esigenze contingenti
“	87/2011	Modifiche ed integrazioni Statuto dell'Apea, Agenzia provinciale per l'Energia e l'Ambiente.	Esigenze contingenti
Giunta	47/2011	Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.	Esigenze contingenti
“	82/2011	Deliberazione G.P. n.81 del 06/5/2008 relativa al Regolamento prov.le recante la disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione e professionali a soggetti esterni all'Amministrazione, a norma dell'art.3, comma 56, della legge n.244/2007 (legge Finanziaria 2008). Integrazione.	Esigenze contingenti

Organo	Atto n.	Oggetto	Motivazioni
Giunta	92/2011	Integrazione Regolamento del nuovo orario di lavoro, banca delle ore e buono pasto, approvato con deliberazione G.P. n.171 del 02-8-2006.	Esigenze contingenti
“	110/2011	Approvazione Regolamento per la disciplina dell'istituto delle specifiche responsabilità (art.7 del CCNL dei dipendenti degli EE.LL. del 09-5-2006).	Disposizioni CCNL dipendenti EE.LL.
“	262/2011	Approvazione regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.	Disposizioni di legge
“	336/2011	Regolamento per la gestione delle procedure di pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia di Matera. Approvazione.	Disposizioni di legge
Consiglio	02/2012	Nuovo Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio a soggetti pubblici e privati. Approvazione.	Disposizioni di legge
“	43/2012	Approvazione Regolamento per la disciplina dell'attività delle Scuole Nautiche.	Disposizione di legge
“	46/2012	Modifiche al Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale, approvato con deliberazione n.88 del 12.10.2010.	Esigenze contingenti
“	54/2012	Approvazione del regolamento per la disciplina dell'esame del riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti di teoria e degli istruttori di guida di autoscuola.	Disposizioni di legge
“	91/2012	Regolamento per la disciplina dell'attività delle Scuole nautiche, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.43 del 31.5.2012. Modifiche e integrazioni.	Esigenze contingenti
“	92/2012	Regolamento per la disciplina dell'esame per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti di teoria e degli istruttori di guida di autoscuola. Modifiche.	Esigenze contingenti
“	06/2013	Regolamento interno dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) "A" con sede in Matera. Art.4, comma 10, D.G.R. 195/07.	Esigenze contingenti
“	07/2013	Approvazione Regolamento sui Controlli Interni (D.L. n.174/2012, convertito con modificazioni nella L. n.213/2012).	Disposizioni di legge
“	08/2013	Modifiche al Regolamento di Contabilità (D.L. n.174/2012).	Disposizioni di legge
“	36/2013	Approvazione Regolamento provinciale per i lavori, le forniture e i servizi in economia.	Disposizioni di legge
“	64/2013	Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di incarichi pubblici (art.41 bis, D.Lgs. n.267/2000). Approvazione.	Disposizioni di legge
“	65/2013	Nuovo Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Matera. Approvazione.	Esigenze contingenti

Organo	Atto n.	Oggetto	Motivazioni
Consiglio	67/2013	Modifica Regolamento Provinciale per le esecuzioni degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, approvato con deliberazione di C.P. n. 72 del 28.06.2010.	Esigenze contingenti
Giunta	34/2013	Regolamento prov.le recante la disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione e professionali a soggetti esterni alla Amministrazione. Modifiche.	Disposizioni di legge
“	46/2013	Regolamento di disciplina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance della Provincia di Matera. Modifiche.	Disposizioni di legge
“	56/2013	Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Modifiche e Integrazioni.	Disposizioni di legge
“	155/2013	Integrazione Regolamento del nuovo orario di lavoro, banca delle ore e buono pasto, approvato con deliberazione G.P. n.171/2006, modificato con deliberazione G.P. n. 92/2011.	Esigenze contingenti
“	287/2013	Integrazione Regolamento del nuovo orario di lavoro, banca delle ore e buono pasto, approvato con deliberazione G.P. n.171/2006, modificato con deliberazioni della G.P. nn.21/2011 e 155/2013.	Esigenze contingenti

2.Attività amministrativa.

2.1.Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il sistema dei Controlli interni, introdotto dal D.L. n.174/2012, convertito, con modificazioni, nella L. n.213/2012 , è disciplinato dal Regolamento provinciale approvato con deliberazione consiliare n.07/2013 e si articola in due fasi distinte:

1) Controllo interno preventivo

2) Controllo interno successivo

Il controllo preventivo ha come ambito di intervento tutte le deliberazioni sottoposte all'approvazione degli Organi collegiali che non siano meri atti di indirizzo. Si esercita attraverso l'apposizione, da parte dei dirigenti competenti per materia, di pareri consistenti in profili di valutazione in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa, in ordine alla regolarità contabile e/o ai riflessi diretti/indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente o sul suo patrimonio, nonché in ordine alla legittimità, espressa dal Segretario Generale, a garanzia della legalità dell'azione dell'Ente.

Il controllo successivo ha come ambito di intervento tutte le determinazioni dirigenziali.

Le metodologie e gli strumenti attraverso cui viene realizzato tale controllo sono stati ulteriormente precisati con deliberazione G.P. n.154/2013. In sintesi, tale forma di controllo si esercita mensilmente, attraverso il sistema del sorteggio di un numero minimo di trenta determinazioni dirigenziali, oltre a tutti gli atti che comportano impegni di spesa superiore a 200.000.00 euro. A ciascun atto controllato segue una scheda che riporta in sintesi gli esiti del controllo esperito e di cui viene informato il dirigente di riferimento.

A tale forma di controllo è preposto il Segretario Generale, supportato da apposita struttura operativa.

I risultati del controllo effettuato confluiscono in "*report trimestrali*" che il Segretario Generale comunica al Presidente, nonché all'Organismo di Valutazione in quanto documenti utili ai fini della valutazione della performance individuale dei singoli dirigenti.

2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

• **Investimenti per edilizia scolastica:**

Le principali opere pubbliche realizzate tra il 2009 e il 2013 sono state le seguenti:

principali OO.PP.	importo opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultmaz. lavori	% realizzaz. opera
ITCG 'Olivetti' Bernalda: adeguamento L. 10/91 - D.M. 26.08.92 - D.L gs .626/94.	300.000,00	2004	2008	2009	2009	100%
Ist. Prof.le Maschile - Rondinelle-MT: adeguamento L. 13/89 - L. 46/90 - L. 10/91 - D.M. 26.8.92 - D.Lgs. 626/94.	200.000,00	2004	2010	2011	2011	100%
I.T.G.C. - Tursi: lavori di completamento adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione.	150.000,00	2008	2009	2009	2009	100%
Conservatorio di Musica-MT: lavori di completamento adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione.	100.000,00	2008	2009	2011	2011	100%
I.P.S.S. 'I. Morra' -MT: lavori di completamento adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione.	106.760,94	2008	2008	2011	2011	100%
Liceo Classico.-Nova Siri: lavori di completamento adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione.	150.000,00	2008	2009	2010	2010	100%
I.P.S.I.A.-Stigliano: lavori di completamento adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione.	100.000,00	2008	2009	2009	2009	100%
I.T.I.S. - Ferrandina: lavori di completamento adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione.	100.000,00	2008	2010	2011	2011	100%
Liceo Scientifico-Matera: lavori di completamento, riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione..	199.999,99	2008	2012	2014		75%
Lavori completamento - 1° stralcio - Liceo Scientifico "C.Levi" Tricarico	334.488,00	2008	2012	2014		80%
Lavori completamento del Liceo Scientifico "C.Levi" di Tricarico	316.021,99	2008	2011	2014		80%
Lavori adeguamento palestra I.T.I.S. Ferrandina..	220.000,00	2010	2013	2013	2013	100%
Lavori adeguamento palestra I.P.S.A. Garaguso Scalo.	100.000,00	2010	2013	2014		70%
Lavori adeguamento norme sicurezza aula magna e attrezzature sportive esterne I.T.C. via Schwart Bernalda.	550.000,00	2010	2013	2014		20%
Lavori adeguamento norme sicurezza palestra Liceo Scientifico Irsina.	214.440,00	2010	2013	2014		70%
Lavori adeguamento palestra Ist. Magistrale e Liceo Scientifico Montalbano.	170.000,00	2010	2012	2014		70%

Lavori completamento palestra Liceo Classico Nova Siri.	150.000,00	2010	2013	2014		50%
Lavori adeguamento norme sicurezza Polivalente (Liceo Classico e Ist.Prof.le) Pisticci.	250.000,00	2010	2013	2014		50%
Lavori ristrutturazione e adeguamento Palestra scoperta Ist. Prof.le Maschile Rotondella.	200.000,00	2010	2013	2014		85%
Lavori ristrutturazione e adeguamento Aula Magna Liceo Scientifico Policoro.	100.000,00	2010	2013	2014		70%
Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione per la relizzazione dei laboratori di chimica ed odontotecnico presso la sede dell'I.I.S. `F.Alderisio` di Stigliano.	250.000,00	2011	2012	2014		75%
Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico del Liceo Scientifico di Matera.	150.000,00	2012	2013	2014		85%
Lavori di impermeabilizzazione della copertura dell'Istituto Tecnico per Geometri di Grassano.	150.000,00	2012	2013	2014		50%
Lavori di risanamento corticale e delle strutture in c.a. dell'istituto Magistrale e del Liceo Scientifico di Montalbano J..	150.000,00	2012	2013	2013	2013	100%
Lavori di manutenzione straordinaria del Liceo Classico di Nova Siri.	120.000,00	2011	2012	2012	2012	100%
Lavori di manutenzione straordinaria dell'I.T.I.S. di Ferrandina.	210.000,00	2011	2012	2012	2012	100%
Lavori di manutenzione straordinaria del Polivalente di Pisticci.	160.000,00	2011	2012	2012	2012	100%
Lavori di manutenzione straordinaria dell'I.T.C. di Bernalda.	260.000,00	2011	2012	2012	2012	100%
Lavori di manutenzione straordinaria del Liceo Scientifico di Matera.	320.000,00	2011	2012	2014		98%
Lavori di manutenzione straordinaria dell'I.T.C. `Loperfido` di Matera.	270.000,00	2011	2012	2014		95%
Lavori di manutenzione straordinaria dell'I.T.I.S. di Matera.	420.000,00	2011	2013	2014		30%
Lavori di manutenzione straordinaria dell'I.T.A.S. di Marconia.	200.000,00	2011	2012	2014		85%
Lavori di manutenzione straordinaria del Liceo Classico `E.Duni` di Matera.	240.000,00	2011	2012	2012	2012	100%
Lavori di manutenzione straordinaria dell'Istituto Magistrale `T.Stigliani` di Matera.	250.000,00	2012	2013	2014		85%
Lavori di adeguamento sismico dell'I.T.I.S. di Ferrandina (v ia Lanzillotti).	650.000,00	2006	2010	2012	2012	100%

Lavori di adeguamento sismico della sede dell'I.P.A.G. di Garaguso Scalo.	750.000,00	2006	2009	2011	2011	100%
Lavori di adeguamento sismico della sede del Liceo Scient.e Ist. Magistrale-Montalbano J.	550.000,00	2006	2008	2010	2010	100%
Lavori di adeguamento sismico della sede dell'I.P.S.I.A. di Ferrandina.	791.995,41	2008	2012	2015		55%
Lavori di adeguamento sismico della sede dell'I.P.S.I.A. di Policoro..	692.995,98	2008	2013	2015		40%
Lavori di costruzione edificio scolastico Polivalente di Stigliano.	3.408.625,54	1998	1998	2010	2010	100%
Lavori di completamento Edificio Scolastico Polivalente di Stigliano.	1.200.000,00	2008-2011	2010	2015		25%
	1.743.167,80	2012	2014	2016		0%
Lavori di completamento Liceo Scientifico di Tricarico.	450.000,00	2005	2009	2011	2011	100%
Riqualificazione funzionale e ammodernamento palestra scolastica Ist. Professionale Maschile Ferrandina.	120.000,00	2005	2009	2010	2010	100%
Lavori di adeguamento funzionale e norme di sicurezza del Liceo Artistico ex `F.Ventura` - Matera.	450.000,00	2005	2010	2011	2011	100%
Ampliamento ed adeguamento alle norme di sicurezza Liceo Scientifico di Policoro.	250.000,00	2005	2011	2011	2011	100%
Lavri completamento Centro di Formazione Professionale sito nella zona PAIP di Matera.	2.650.920,98	2007	2012	2015		10%

• **Investimenti per rete viaria:**

Le principali opere pubbliche realizzate tra il 2009 e il 2013 sono state le seguenti:

principali OO.PP.	importo opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultmaz. lavori	% realizzaz. opera
Lavori di ricostruzione del ponte sul fiume Basento lungo la s.p. Salandra-Grottole.	1.291.142,25	2003	2007	2009	2009	100%
	1.058.857,75	2007	2009	2012	2012	100%
Adeguamento della SS 175 tra il bivio di Montescaglioso e la SS 106 Jonica.	25.220.000,00	2006	2007	2012	2012	100%
Lavori di Completamento della s.p. ex SS 175.	9.911.067,10	2009	2011	2014		50%
Progetto di messa in sicurezza della sp. di collegamento al c.a. di S. Mauro Forte-Cavonica.	190.863,44	2011	2012	2012	2012	100%

Messa in sicurezza della sp. Tricarico-Boccanera.	359.496,56	2011	2013	2014		50%
Lavori di ammodernamento della s.p. Sinistra Basentello II lotto.	4.800.000,00	2004	2006	2009	2009	100%
Adeguamento della strada di collegamento s.s.103-Fondovalle Saurina.	3.225.000,00	2008	2009	2015		10%
Realizzazione svincolo della s.p. Pomarico Piani Bradano sulla ex ss.380.	1.746.000,00	2008	2011	2013	2013	100%
Collegamento Rotondella-Sinnica: nuovo ponte sul fiume Sinni.	5.681.026,00	2004	2013	2015		45%
	318.974,00	2007	2013	2015		0%
Lavoro completamento della s.s.v. Cavonica fino allo Scalo di Grassano.	18.592.960,00	2006	2008	2014		97%
Lavori di adeguamento delle sspp.ex SS.277,Fondovalle Bilioso e Matera-Grassano.	13.149.320,00	2006	2007	2012	2012	100%
	1.335.740,73	2008	2010	2012	2012	100%
Nuova costruzione s.p. Aliano-Saurina.	1.212.500,00	2007	2009	2010	2010	100%
Lavori completamento della s.s.v. Cavonica, tratto Sorgente Molino-Fosso Acqua Bianca.	2.775.000,00	2008	2008	2012	2012	100%
Lavori costruz.Strada Cavonica 3^Lotto (tratto dalla Strada Comunale S.Leonardo alla S.P.Ferrandina - Stigliano).	1.650.000,00	2009	2011	2013	2013	100%
Lavori di completamento e sistemazioni idrauliche delle SS.PP.ex 277,Fondovalle Bilioso e Matera-Grassano.	3.300.000,00	2009	2011	2012	2012	100%
Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza della S.P. n.1 (tratto Grassano-Grottole-Miglionico-SS 7).	1.050.000,00	2009	2012	2014		30%
Lavori di riqualificazione e adeguamento della s.p. Torre Vallone Pisciole 3^ lotto.	4.450.000,00	2009	2012	2014		70%
Realizzazione Strada collegamento San Mauro Forte-Cavonica.	4.600.000,00	2009	2011	2013	2013	100%
Lavori collegamento Cavonica - S.P. Torre Vallone Pisciole.	14.000.000,00	2009	2011	2014		95%
Lavori di collegamento e messa in sicurezza della bretella di collegamento tra l'abitato di Irsina e la S.S. 96 bis.	2.000.000,00	2009	2010	2012	2012	100%
Lavori sp. Ceramiello - dall'abitato di Montalbano J. alla SS. 598.	400.000,00	2012	2013	2014		70%
Interventi di manutenzione straordinaria ripristino pavimentazione ss.pp. Interessate dal Giro d'Italia 2013.	329.863,31	2013	2013	2013	2013	100%
Adeguamento messa in sicurezza s.p.collegamento tra trasversale alta e la SS.96 (bivio Calle).	1.212.500,00	2006	2006	2009	2009	100%
Adeguamento sicurezza s.p.collegamento tra i c.a.di Gorgoglione-Cirigliano-Stigliano e trasversale bassa.	1.600.500,00	2006	2007	2010	2010	100%
Adeguamento messa in sicurezza s.p.colleg.tra il						

c.a.S.Giorgio L. e SS.Sinnica.	902.100,00	2006	2007	2009	2009	100%
Adeguamento messa in sicurezza s.p.collegamento tra il c.a.Tursi e trasversale Agri-Sinni.	368.600,00	2008	2009	2010	2010	100%
Adeguamento messa in sicurezza s.p.collegamento tra il c.a.Nova Siri e SS.106.	242.500,00	2008	2009	2009	2009	100%
Adeguamento messa in sicurezza s.p.collegamento tra il c.a.di Aliano e SS.Va l d'Agri.	291.000,00	2008	2009	2011	2011	100%
Adeguamento messa in sicurezza s.p.collegamento tra Lido Policoro e SS.106 Jonica.	252.500,00	2008	2009	2010	2010	100%
Lavori di messa in sicurezza della s.p. Sinistra Bradano.	698.400,00	2009	2009	2010	2010	100%
Lavori di messa in sicurezza della Fondovalle Sauro (tratto prov.di Matera).	3.130.000,00	2006	2008	2009	2009	100%
Lavori collegamento Aliano-Saurina-Val D'Agri.	1.125.000,00	2010	2011	2012	2012	100%
Asta di collegamento sistema territoriale Basentano-Bradano.	1.549.370,70	1998	2001	2010	2010	100%
Lavori di manutenzione straordinaria della sp. n. 1 (ex via Appia) in prossimità di località Cupone.	900.000,00	2011	2012	2013	2013	100%
Intervento della Provincia per il completamento della strada di collegamento Cavonica-Basentana.	816.001,90	1998	2002	2013	2013	100%
Adeguamento messa in sicurezza sp. collegamento tra Oliveto L. e la sp. ex SS. 277.	199.963,87	2009	2009	2009	2009	100%

• **Riqualificazione servizi per l'impiego:**

La Provincia ha lavorato per lo sviluppo di una rete di servizi per il lavoro, con l'obiettivo di costruire politiche attive in materia al fine di accrescere l'inclusività del mercato del lavoro, con particolare attenzione alle problematiche della dispersione scolastica, dei soggetti svantaggiati e dei disabili fisici e psichici.

La Provincia di Matera può contare su tre Centri per l'impiego e su una serie di servizi decentrati nelle sedi dei Comuni.

Nell'ottica di un potenziamento dei servizi per l'impiego, particolare attenzione si è data al Portale del Lavoro quale strumento necessario ed indispensabile per svolgere un'attività sistematica di raccolta e rilevazione, elaborazione ed analisi, veicolazione ed utilizzo dei dati afferenti al mercato del lavoro provinciale.

Gli iscritti disoccupati nel 2013 erano **47.523** con un incremento rispetto agli anni precedenti di un 5%, che ha richiesto un aumento della domanda di servizi.

I beneficiari di ammortizzatori sociali nel 2013 sono stati **1544**.

Gli iscritti al collocamento obbligatorio di cui alla L. 68/99 sono stati in totale **2689**, di cui 2450 disabili e 239 dell'art. 18.

I colloqui di orientamento e gli interventi di politica attiva sono stati indirizzati prioritariamente ai beneficiari di ammortizzatori sociali ed ai beneficiari del programma COPES, pari a circa 800 unità.

Le due Province di Matera e Potenza, d'intesa con la Regione Basilicata hanno sottoscritto l'Intesa Interistituzionale per il periodo 2011-2013 per la promozione dell'orientamento, dell'istruzione e formazione e delle politiche attive del lavoro, ai sensi dell'art.12 e ss. della L.R. n.33/2003 che conferisce alle Province funzioni amministrative e compiti in materia di formazione ed orientamento professionale. A seguito della predetta sottoscrizione alla Provincia di Matera sono state assegnate risorse finanziarie pari a € 17.358.333,34.

La Regione Basilicata ha individuato quali Organismi Intermedi le Province di Potenza e Matera che diventano responsabili della realizzazione di tutte le fasi degli interventi oggetto dell'Intesa e dell'Accordo e del loro monitoraggio, attenendosi a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

In quanto responsabile dei suddetti interventi, l'O.I. è tenuto a definire l'organizzazione del sistema di gestione e controllo e, in conformità ad esso, i rapporti intercorrenti con le Autorità ed i soggetti esterni a tale organizzazione, coinvolti nel processo di attuazione del Programma Operativo.

La Provincia di Matera, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 11/12/2003 N. 33 ha istituito ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs 267/2000 un'azienda speciale denominata Ageforma - Agenzia provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego, avente le caratteristiche dell'organismo di diritto pubblico.

Detta Agenzia, Ente in House della Provincia di Matera, dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio **statuto**, approvato dal Consiglio Provinciale, attraverso le sue tre sedi, nel rispetto degli assunti statutari, eroga servizi con il contributo del *Fondo Sociale Europeo* e svolge la propria attività sul territorio provinciale.

Svolge , inoltre, le funzioni assegnate dalla L.R. ed attua le seguenti attività:

- Gestione operativa del sistema unificato di istruzione e formazione, con particolare riguardo alla formazione iniziale ed all'**obbligo formativo**,
- Interventi nel campo dell'offerta formativa rivolta a gruppi svantaggiati e della formazione permanente,
- Sviluppo di attività di **orientamento**,
- Progettazione e gestione di progetti integrati di politica attiva del lavoro.

Nell'ambito delle Linee di attività previste dall'Intesa sono stati attuati i seguenti interventi:

- Avviso Pubblico n. 1/2012 per il finanziamento di progetti di Formazione Continua a domanda aziendale e pluriaziendale,
- *Finanziamento :* € 1.031.000,00
- *Progetti approvati e finanziati:* n. 64
- *Attività formative avviate:* n. 30

- ASSE I ADATTABILITA' - prosecuzione delle attività di accoglienza e orientamento nei confronti dei lavoratori in Cassa Integrazione in deroga, pari a n. 164 unità.
- ASSE II OCCUPABILITA' – realizzazione delle Politiche Attive in favore dei soggetti in mobilità in deroga a cura dei CPI e adempimenti per la realizzazione di progetti in favore di disoccupati, inoccupati e inattivi.
- ASSE III INCLUSIONE SOCIALE - Progetto COPES prosecuzione del programma “*Contrasto delle condizioni di povertà e di esclusione sociale*”. Sono stati realizzati interventi e servizi di inclusione lavorativa attraverso servizi di accoglienza e orientamento (a cura dei CPI) e servizi di formazione professionalizzante (a cura dell’Agenzia in House) e che hanno interessato 620 beneficiari.
- ASSE III INCLUSIONE SOCIALE - PROGETTO “*VALE LA PENA DI LAVORARE*” PER L’INCLUSIONE SOCIALE DEI DETENUTI. Sono stati realizzati corsi di formazione per n. 60 unità, n. 56 tirocini e vi è stato l’aggiornamento di 50 unità del personale.
- ASSE IV CAPITALE UMANO – sono state realizzate attività nell’ambito dell’Obbligo Formativo, Cittadinanza scolastica e IeFP.

- Programma UN PONTE PER L'OCCUPAZIONE - prosecuzione del progetto percorso di "Accompagnamento Professionalizzante"- volto a favorire le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione. È stato rivolto a n. 100 beneficiari della provincia di Matera e per questo progetto sono state stanziare somme pari a € 2.0132.000,00.

• **Investimenti per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:**

La cura, il controllo e la manutenzione delle risorse forestali e naturali rappresenta una scelta strategica di politica di governo del territorio. Il relativo stato di abbandono in cui versa parte del territorio regionale e provinciale espone la collettività a rischio di disastri ambientali, che se da un lato hanno come conseguenza diretta danni immediatamente tangibili, dall'altro provocano impatti indiretti i cui effetti, difficilmente prevedibili, si manifestano per lungo termine su vari settori economici. Il territorio rappresenta una risorsa vitale che oltrepassa il semplice tornaconto monetario, il cui valore è certamente più complesso ed elevato.

La tutela dell'ambiente costituisce l'attività basilare per la conservazione della natura e del paesaggio, della fauna selvatica, dell'assetto del territorio, della qualità dell'acqua e dell'aria. Per quanto riguarda il comparto forestale la costituzione delle Aree Programma, nel 2011, ha determinato il trasferimento del personale a tempo determinato della forestazione che operava nei 14 comuni di competenza ad esclusione di quelli afferenti al cantiere della città di Matera.

In materia di forestazione, quindi, la Provincia con gestisce solamente le circa 50 unità suddivise tra personale a tempo indeterminato e tempo determinato. In campo ambientale la Provincia ha operato con i progetti di riqualificazione fluviale e forestale "Vie blu" e "Green river".

Sul fronte della gestione della fauna le tematiche che investono il settore sono sempre più ampie e si orientano non solo verso la tradizionale competenza in materia venatoria, ma assumono una valenza più globale legata alla fauna ed al territorio in generale. Per queste motivazioni, uno degli aspetti da potenziare è quello dello studio e della pianificazione della gestione faunistica. La diffusione sempre maggiore di alcune specie selvatiche si riflette negativamente sui diversi aspetti che riguardano il territorio, l'agricoltura e la stessa attività venatoria. Per poter affrontare queste problematiche è necessario associare alla realizzazione di studi specifici una migliore dotazione di mezzi, strumentazioni e personale di

vigilanza, addetto al controllo. Essendo quasi diventata un'emergenza, si sono attuati interventi di ripopolamento faunistico e progetti di mitigazione delle popolazioni in soprannumero, in particolare del cinghiale nelle aree protette.

E' opportuno sottolineare che nell'ambito della tutela del territorio e dell'ambiente si stanno realizzando progetti sia riguardanti la fauna selvatica che le aree protette con fondi provenienti dalla Comunità Europea. In particolare vanno citati gli importanti progetti europei LIFE Arupa e LIFE Providune. Il primo riguarda Azioni urgenti di salvaguardia degli anfibi e rettili della Gravina di Matera; il secondo riguarda la tutela ed il restauro ambientale delle coste.

L'azione della Provincia, oltre alle attività già da tempo consolidate che riguardano il controllo del territorio in materia di smaltimento rifiuti urbani, speciali, emissioni in atmosfera, scarichi idrici e disinfezione delle aree prospicienti il litorale jonico, si definirà con il completamento delle iniziative ritenute strategiche per la tutela dell'ambiente avviate nel corso degli anni passati.

L'Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente - APEA - continuerà a svolgere le funzioni afferenti alle procedure tecnico-amministrative per la verifica e controllo dello stato di manutenzione degli impianti termici di cui alle disposizioni normative – Legge n. 10/91, DD.PP.RR. nn. 412/93 e 551/99 -e, la gestione del Progetto “ Vie Blu”.

Per ciò che concerne gli ambiti protetti la scelta della costituzione dei Parchi e delle Riserve Naturali nelle zone *ambientalmente* più rilevanti e' una delle scelte qualificanti delle politiche territoriali della Provincia, una scelta di grande valore sia per la tutela della biodiversità, sia per promuovere l'educazione ambientale, sia per favorire forme di sviluppo *ambientalmente* sostenibili.

Il sistema delle Aree naturali protette (Parchi, Riserve, Aree di riequilibrio ecologico) e dei siti di interesse europeo della Rete Natura 2000 ricoprono una buona parte del territorio provinciale e rappresentano una grande ricchezza per il nostro territorio non solo per la funzione di tutela dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio ma anche per lo sviluppo sociale ed economico.

Nel corso del mandato, sono state affidate le strutture museali delle riserve naturali gestite dalla Provincia, è stato realizzato il Piano di Gestione della Riserva dei Calanchi di Montalbano e della Riserva Naturale Orientata Bosco pantano di Policoro ed è in corso un progetto di valorizzazione della Riserva Orientata S. Giuliano a valere sulla misura PIOT.

Le principali opere pubbliche realizzate tra il 2009 e il 2013 sono state le seguenti:

principali OO.PP.	importo opera stanziato/effettivo in quanto conclusa	anno stanziamento	anno inizio lavori	anno fine lavori presunta	anno verbale ultimaz. lavori	% realizzaz. opera
Realizzazione parchi attrezzati nei Comuni della provincia.	150.000,00	2008	2009	2009	2009	100%
U.E.-Prog.LIFE05/IT/000009:realizzazione centro ambientale recupero falco, carnai per rapaci, cartellonistica didattica.	166.500,00	2005	2007	2009	2009	100%
Progetto LIFE08/NAT `ARUPA` - Az. C1: affidamento gara per recinzione e muretti a secco.	200.000,00	2010	2011	2014		75%
L.n.368/03-Art.4,c.1bis- ind. compensativa rifiuti radioattivi per attività nei siti ospitanti combustibili nucleari: interventi.	310.287,80	2012	2013	2015		0%
Realizzazione isole ecologiche sul territorio provinciale.	1.032.913,80	2006	2010	2014		98%
Biblioteca provinciale: sostituzione impianto antincendio e installazione segnaletica evacuazione.	130.000,00	2008	2009	2010	2010	100%
Intervento di recupero Palazzo Nugent di Irsina.	290.000,00	2008	2009	2014		80%
	150.000,00	2013	2014	2015		0%
Palazzo Ducale-Tricarico: intervento di recupero e valorizzazione.	500.000,00	2006	2007	2009	2009	100%
	150.000,00	2008	2009	2010	2010	100%
Intervento di recupero Casa Albino Pierro di Tursi.	150.000,00	2008	2008	2009	2009	100%
Lavori di consolidamento, restauro, ecc. - Palazzo Malvezzi.	260.000,00	2002	2007	2015		70%
	153.000,00	2007	2007	2015		65%
Palazzo Malvezzi-Matera: intervento di recupero-completamento.	3.098.741,39	2004	2011	2015		15%
	750.000,00	2008	2010	2015		40%
Ristrutturazione del Palazzo della Provincia.	627.521,97	2002	2006	2013	2013	100%
	1.817.901,45	2004	2005	2013	2013	100%

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La valutazione permanente dei funzionari/dirigenti dell'Ente avviene ad opera dell'Organismo indipendente di Valutazione della Performance organizzativa ed individuale della Provincia di Matera.

Tale Organismo è stato costituito e disciplinato con l'apposito Regolamento approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 67/2010, successivamente modificato con deliberazione della Giunta Provinciale con deliberazione n. 46/2013.

Il sistema di valutazione dei dirigenti provinciali è stato adottato con deliberazione di G.P. n. 68/2010.

Il sistema di valutazione delle Posizioni Organizzative è previsto nell'apposito Regolamento provinciale adottato con deliberazione di G.P. n. 2/2010.

Sia i dirigenti che i titolari di Posizione Organizzativa vengono valutati dall'OIV sulla base dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi formalmente o informalmente conferiti ed agli indicatori appositamente formalizzati nella scheda di valutazione che viene compilata dall'OIV sulla base di sintetica relazione sull'andamento dell'attività svolta nel periodo di riferimento da ciascun soggetto valutato.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il controllo strategico verifica, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo degli organi di governo, lo stato di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di pianificazione e di determinazione dell'indirizzo politico, nonché l'adeguatezza delle scelte compiute.

Esso consiste pertanto nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché della identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, e dei possibili rimedi.

Il controllo strategico mira quindi alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto ad obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative utilizzate rispetto ai progetti elaborati;

I documenti di riferimento per l'esercizio del controllo strategico sono il programma di mandato, la relazione previsionale e programmatica ed i relativi aggiornamenti e variazioni.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

La Provincia di Matera non ha società partecipate.

Tuttavia espleta attività di vigilanza sulle due uniche agenzie provinciali istituite ai sensi dell'art. 114 del TUOEL, attraverso un'attività di controllo esercitata ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al Capo IV del Regolamento provinciale sul Sistema dei Controlli, approvato con deliberazione consiliare n. 7/2013, in esecuzione della disposizione di cui all'art. 147 quater del TUOEL.

In particolare tale attività di vigilanza viene svolta dalla Giunta Provinciale attraverso appositi comitati di controllo che verificano la legittimità amministrativa degli atti adottati da tali organismi.

Le modalità ed i criteri per esercitare il controllo in argomento sono dettagliatamente disciplinati dalle disposizioni di cui agli artt. 14 e ss. del citato Regolamento.

PARTE III- SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	70.155.402,71	59.125.819,97	55.407.276,92	52.170.379,19	53.555.113,74	- 23,66
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	42.631.445,72	13.842.803,75	6.598.867,27	5.146.355,47	21.480.300,00	- 49,61
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	3.100.000,00	250.000,00	0,00	0,00
TOTALE	112.786.848,43	72.968.623,72	65.106.144,19	57.566.734,66	75.035.413,74	- 33,47

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	63.677.535,70	53.073.832,97	51.144.492,42	49.890.719,54	52.513.485,38	- 17,53
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	44.137.421,37	17.853.104,83	14.527.479,56	11.252.017,33	28.642.107,74	- 35,11
TITOLO 3 RIMBORSI DI PRESTITI	1.433.126,66	1.299.428,64	1.349.596,71	1.860.562,68	1.272.229,15	- 11,23
TOTALE	109.248.083,73	72.226.366,44	67.021.568,69	63.003.299,55	82.427.822,27	- 24,55

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.126.323,78	10.878.079,07	9.636.291,46	9.172.527,68	8.572.275,21	+ 39,23
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.126.323,78	10.878.079,07	9.636.291,46	9.172.527,68	8.572.275,21	+ 39,23

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	70.155.402,71	59.125.819,97	55.407.276,92	52.170.379,19	53.555.113,74	
Spese titolo I	63.677.535,70	53.073.832,97	51.144.492,42	49.890.719,54	52.513.485,38	
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.433.126,66	1.299.428,64	1.349.596,71	1.860.562,68	1.272.229,15	

Saldo di parte corrente	5.044.740,35	4.752.558,36	2.913.187,79	419.096,97	- 230.600,79
-------------------------	--------------	--------------	--------------	------------	--------------

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	42.631.445,72	13.842.803,75	6.598.867,27	5.146.355,47	21.480.300,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	3.100.000,00	250.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	42.631.445,72	13.842.803,75	9.698.867,27	5.396.355,47	21.480.300,00
Spese titolo II	44.137.421,37	17.853.104,83	14.527.479,56	11.252.017,33	28.642.107,74
Differenza di parte capitale	- 1.505.975,65	- 4.010.301,08	- 4.828.612,29	- 5.855.661,86	- 7.161.807,74
Entrate correnti destinate ad investimenti	1.505.975,65	1.510.301,08	1.571.175,17	795.674,39	568.807,74
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	0,00	2.500.000,00	3.257.437,12	5.059.987,47	6.593.000,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

ANNO 2009

Riscossioni	(+)	59.738.822,08
Pagamenti	(-)	48.551.947,95
Differenza	(+)	11.186.874,13
Residui attivi	(+)	59.174.350,13

Residui passivi	(-)	66.822.459,56
Differenza		- 7.648.109,43
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	+ 3.538.764,70

ANNO 2010

Riscossioni	(+)	50.338.809,03
Pagamenti	(-)	42.578.353,28
Differenza	(+)	7.760.455,75
Residui attivi	(+)	33.507.893,76
Residui passivi	(-)	40.526.092,23
Differenza		- 7.018.198,47
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	+ 742.257,28

ANNO 2011

Riscossioni	(+)	47.209.602,59
Pagamenti	(-)	40.336.976,26
Differenza	(+)	6.872.626,33
Residui attivi	(+)	27.532.833,06
Residui passivi	(-)	36.320.883,89
Differenza		- 8.788.050,83
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	- 1.915.424,50

ANNO 2012

Riscossioni	(+)	36.637.961,77
Pagamenti	(-)	36.310.190,10
Differenza	(+)	327.771,67
Residui attivi	(+)	30.101.300,57
Residui passivi	(-)	35.865.637,13
Differenza		- 5.764.336,56
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	- 5.436.564,89

ANNO 2013

Riscossioni	(+)	33.555.250,15
Pagamenti	(-)	32.713.483,61
Differenza	(+)	841.766,54
Residui attivi	(+)	50.052.438,80
Residui passivi	(-)	58.286.613,87
Differenza		- 8.234.175,07
	Avanzo(+) o Disavanzo (-)	- 7.392.408,53

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	79.681,85	79.700,69	136.038,42	184.859,33	1.688.583,30
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	12.387.320,09	14.424.990,83	13.594.246,79	13.749.744,93	6.304.409,62

TOTALE	12.467.001,94	14.504.691,52	13.730.285,21	13.934.604,26	7.992.992,92
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	---------------------

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	30.833.125,44	32.507.960,02	42.736.289,31	36.718.242,13	26.633.540,70
Totale residui attivi finali	147.071.336,61	148.910.979,99	139.560.598,70	141.289.653,24	157.171.195,79
Totale residui passivi finali	166.437.460,11	166.914.248,49	168.566.602,80	164.073.291,11	175.811.743,57
Risultato di amministrazione	12.467.001,94	14.504.691,52	13.730.285,21	13.934.604,26	7.992.992,92
Utilizzo di anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	1.942.257,12	0,00	126.000,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	699.035,28	853.802,99
Spese di investimento	0,00	2.500.000,00	1.315.180,00	5.059.987,47	6.473.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	2.500.000,00	3.257.437,12	5.759.022,75	7.452.802,99

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	211.364,51	210.963,09	0,00	0,00	211.364,51	401,42	169.311,68	169.713,10
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	43.896.473,10	8.120.157,99	0,00	4.462.885,30	39.433.587,80	31.313.429,81	16.125.270,03	47.438.699,84
Titolo 3 - Extratributarie	972.573,23	671.753,26	0,00	34.671,24	937.901,99	266.148,73	232.463,23	498.611,96
Parziale titoli 1+2+3	45.080.410,84	9.002.874,34	0,00	4.497.556,54	40.582.854,30	31.579.979,96	16.527.044,94	48.107.024,90
Titolo 4 - In conto capitale	77.446.751,07	22.794.288,15	0,00	19.050,00	77.427.701,07	54.633.412,92	42.293.104,29	96.926.517,21
Titolo 5 - Accensione di prestiti	6.263.250,52	3.713.064,56	0,00	0,00	6.263.250,52	2.550.185,96	0,00	2.550.185,96
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	164.365,28	30.957,64	0,00	0,00	164.365,28	133.407,64	354.200,90	487.608,54
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	128.954.777,71	35.541.184,69	0,00	4.516.606,54	124.438.171,17	88.896.986,48	59.174.350,13	148.071.336,61

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.195.543,88	2.026.577,12	0,00	156.683,94	2.038.859,94	12.282,82	4.888.681,78	4.900.964,60
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	52.624.040,95	18.657.319,95	0,00	530.312,35	52.093.728,60	33.436.408,65	19.275.610,73	52.712.019,38
Titolo 3 - Extratributarie	1.195.170,90	312.061,97	0,00	372.716,61	822.454,29	510.392,32	333.756,62	844.148,94
Parziale titoli 1+2+3	56.014.755,73	20.995.959,04	0,00	1.059.712,90	54.955.042,83	33.959.083,79	24.498.049,13	58.457.132,92
Titolo 4 - In conto capitale	75.992.074,76	9.933.435,96	0,00	0,00	75.992.074,76	66.058.638,80	21.480.000,00	87.538.638,80
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.116.545,01	1.460.715,53	0,00	0,00	3.116.545,01	1.655.829,48	0,00	1.655.829,48
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	6.166.277,74	721.072,82	0,00	0,00	6.166.277,74	5.445.204,92	4.074.389,67	9.519.594,59
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	141.289.653,24	33.111.183,35	0,00	1.059.712,90	140.229.940,34	107.118.756,99	50.052.438,80	157.171.195,79

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	32.060.611,60	7.716.848,54	0,00	5.167.395,45	26.893.216,15	19.176.367,61	22.467.587,90	41.643.955,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	104.899.431,17	25.444.111,44	0,00	44.526,60	104.854.904,57	79.410.793,13	43.408.148,71	122.818.941,84

Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	1.854,57	1.854,57	0,00	0,00	1.854,57	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.256.496,42	1.228.656,61	0,00	0,00	2.256.496,42	1.027.839,81	946.722,95	1.974.562,76
Totale titoli 1+2+3+4	139.218.393,76	34.391.471,16	0,00	5.211.922,05	134.006.471,71	99.615.000,55	66.822.459,56	166.437.460,11

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	44.320.206,92	17.519.640,81	0,00	2.238.859,36	42.081.347,56	24.561.706,75	25.244.068,24	49.805.774,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	109.674.485,84	24.215.101,92	0,00	268.631,88	109.405.853,96	85.190.752,04	28.533.079,53	113.723.831,57
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	526.940,16	0,00	0,00	0,00	526.940,16	526.940,16	0,00	526.940,16
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	9.551.658,19	2.302.908,59	0,00	3.018,85	9.548.639,34	7.245.730,75	4.509.466,10	11.755.196,85
Totale titoli 1+2+3+4	164.073.291,11	44.037.651,32	0,00	2.510.510,09	161.562.781,02	117.525.129,70	58.286.613,87	175.811.743,57

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	44.237,18	381,91	27.830,89	2.123.093,90	2.195.543,88
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	22.886.863,36	6.584.511,15	4.247.674,49	18.904.991,95	52.624.040,95
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	225.836,64	224.475,58	533.502,62	211.356,06	1.195.170,90
Totale	23.156.937,18	6.809.368,64	4.809.008,00	21.239.441,91	56.014.755,73
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	53.723.750,36	12.088.001,30	5.347.205,43	4.833.117,67	75.992.074,76
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.628.577,63	0,00	1.237.967,38	250.000,00	3.116.545,01
Totale	55.352.327,99	12.088.001,30	6.585.172,81	5.083.117,67	79.108.619,77
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	161.439,84	20.882,96	2.205.213,95	3.778.740,99	6.166.277,74
TOTALE GENERALE	78.670.705,01	18.918.252,90	13.599.394,76	30.101.300,57	141.289.653,24.

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	13.081.037,29	5.881.640,10	5.572.970,68	19.784.558,85	44.320.206,92
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	73.307.685,29	13.297.412,51	11.997.413,23	11.071.974,81	109.674.485,84
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	526.940,16	526.940,16
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	974.385,35	277.119,04	3.817.990,49	4.482.163,31	9.551.658,19

TOTALE GENERALE	87.363.107,93	19.456.171,65	21.388.374,40	35.865.637,13	164.073.291,11
-----------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	4,48%	7,80%	7,85%	15,92%	29,59%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: nessun anno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: nessuna sanzione

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	13.885.384,69	12.585.956,05	14.334.294,97	13.173.619,03	11.901.389,88
Popolazione residente	203.770	203.570	203.726	200.050	200.012
Rapporto tra residuo debito e Popolazione residente	68,14	61,83	70,36	65,85	59,50

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,27%	2,01%	1,61%	1,46%	1,44%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato: NO

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato): nessun flusso

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2008 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	147.441.590,66
Immobilizzazioni materiali	236.359.639,02		
Immobilizzazioni finanziarie	2.366.003,84		
rimanenze	50.394,93		
crediti	128.954.777,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	189.155.680,40

Disponibilità liquide	18.496.537,78	debiti	49.651.162,61
Ratei e risconti attivi	21.100,22	Ratei e risconti passivi	19,83
totale	386.248.453,50	totale	386.248.453,50

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	144.431.104,10
Immobilizzazioni materiali	287.912.667,92		
Immobilizzazioni finanziarie	2.287.326,80		
rimanenze	23.052,45		
crediti	141.289.653,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	255.643.673,84
Disponibilità liquide	36.718.242,13	debiti	68.177.264,82
Ratei e risconti attivi	21.100,22	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	468.252.042,76	totale	468.252.042,76

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo anno 2008

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8275	57.465.036,15
B) Costi della gestione – di cui:	8208	51.864.987,13
quote di ammortamento d'esercizio	8285	0,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipati:	8290	0,00

Utili	8295	0,00
interessi su capitale di dotazione	8300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8305	0,00
D.20) Proventi finanziari	8310	155.431,22
D.21) Oneri finanziari	8315	824.639,78
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8320	10.994.261,06
Insussistenze del passivo	8321	935.966,01
Sopravvenienze attive	8322	0,60
Plusvalenze patrimoniali	8323	10.058.294,45
Oneri	8325	1.297.427,31
Insussistenze dell'attivo	8326	100.081,26
Minuvalenze patrimoniali	8327	732.876,60
Accantonamenti per svalutazione crediti	8328	0,00
Oneri straordinari	8329	464.469,45
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO.....	8330	14.627.674,21

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo anno 2012

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8275	51.881.457,86
B) Costi della gestione – di cui:	8208	48.864.318,15
quote di ammortamento d'esercizio	8285	0,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipati:	8290	0,00
Utili	8295	0,00
interessi su capitale di dotazione	8300	0,00

trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8305	0,00
D.20) Proventi finanziari	8310	288.921,33
D.21) Oneri finanziari	8315	676.612,12
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	8320	4.776.577,55
Insussistenze del passivo	8321	4.776.577,55
Sopravvenienze attive	8322	0,00
Plusvalenze patrimoniali	8323	0,00
Oneri	8325	36.815.729,00
Insussistenze dell'attivo	8326	424.009,81
Minuvalenze patrimoniali	8327	36.041.120,83
Accantonamenti per svalutazione crediti	8328	0,00
Oneri straordinari	8329	350.598,36
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO.....	8330	- 29.409.702,53

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore: NO

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa {art. 1, c. 557 e 562 della l. 296/2006)*	15.955.626,13	15.743.085,94	15.583.391,81	15.462.413,28	12.937.682,71
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	15.743.085,94	15.583.391,81	15.462.413,28	12.937.682,71	12.194.108,18
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,72%	29,36%	30,23%	25,93%	23,22%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale *</u> Abitanti	87,14	86,78	86,38	75,06	70,37

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	583,87	600,50	606,33	623,21	641,06

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente: SI (*)

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicatodalla legge.

Anno 2009: 300.757,20 – Anno 2010: 243.964,03 – Anno 2011: 347.168,29 – Anno 2012: 285.199,44 – Anno 2013: 250.672,22 (*)

(*) La spesa non rispetta, negli importi, il limite del 50%, della spesa sostenuta nel 2009, a causa di tutti i contratti già in essere stipulati negli anni precedenti il 2012.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NO

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013 (*)
Fondo risorse decentrate	1.428.858,00	1.598.945,65	1.412.710,65	1.395.709,65	1.590.851,35

(*): comprendenti €. 252.632,25= per indennità di cui all'art. 15 lett k/avvocatura, progettazione non individuati nelle disposizioni di cui all'art. 9 comma 2-bis D.L. n. 78/2010.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): NO

PARTE IV-Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto; SI

Anno 2009: contraddittorio, con richiesta di chiarimenti, per l'emanazione della specifica pronuncia relativamente al bilancio di previsione 2009 approvato senza il rispetto del Patto di Stabilità Interno; al 31.12.2009 l'Ente ha rispettato il Patto di stabilità Interno 2009.

Anno 2010: contraddittorio, con richiesta di chiarimenti, per l'emanazione della specifica pronuncia relativamente al bilancio di previsione 2010 approvato senza il rispetto del Patto di Stabilità Interno; al 31.12.2010 l'Ente ha rispettato il Patto di stabilità Interno 2010. Mancata approvazione del Programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma e del limite massimo di tale spesa; il programma non è stato approvato perché l'Ente non ha previsto alcuna spesa afferente il piano degli incarichi in questione, in conseguenza del mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno.

Anno 2011: contraddittorio, con richiesta di chiarimenti, per l'emanazione della specifica pronuncia relativamente al bilancio di previsione 2011 approvato senza il rispetto del Patto di Stabilità Interno; al 31.12.2011 l'Ente ha rispettato il Patto di stabilità Interno 2011.

Anno 2012: contraddittorio, con richiesta di chiarimenti, per l'emanazione della specifica pronuncia relativamente al bilancio di previsione 2012 approvato senza il rispetto del Patto di Stabilità Interno; al 31.12.2012 l'Ente ha rispettato il Patto di stabilità Interno 2012. Mancata approvazione del Programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma e del limite massimo di tale spesa; il programma non è stato approvato perché l'Ente non ha previsto alcuna spesa afferente il piano degli incarichi in questione, in conseguenza del mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno. Superamento nell'anno 2012 del limite del 50%, della spesa sostenuta nel 2009, per spesa di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; tale spesa non rispetta il precitato vincolo per tutti i contratti già in essere stipulati negli anni precedenti il 2012.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto. NO

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto. NO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'articolo 2, commi da 594 a 5981, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un Piano Triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato per alcune tipologie di spesa con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142, L. n. 122/2010 con esplicito riferimento alle spese afferenti alle autovetture nei cui ambiti, acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio, si pone il vincolo di contrazione della spesa sostenuta nell'anno 2009 nella misura del 20%.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali gli acquisti di attrezzature informatiche sono effettuati principalmente dal CED (centro elaborazione dati) e l'acquisizione di nuove attrezzature informatiche avviene di norma utilizzando le Convenzioni Consip e/o il relativo Mercato Elettronico.

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere circa di 5 anni. di norma non si procede alla sostituzione prima di tale termine;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole (tale valutazione è effettuata dai tecnici preposti) o nel caso in cui, in relazione all'attività svolta, tali attrezzature si ritengano insufficienti;
- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente le nuove versioni disponibili del software utilizzato.

La dismissione degli strumenti informatici in genere è non programmata. La dismissione di apparecchiature riguarda strumenti che, pur essendo ancora funzionanti, necessiterebbero di numerose azioni correttive per adeguarsi agli standard di sicurezza ed usabilità minimi individuati nella rete dell'Ente. Di conseguenza il valore complessivo degli interventi, abbinato ad una insoddisfacente capacità prestazionale degli strumenti, rende negativo il bilancio economico costo-prestazioni e quindi la riparazione non viene effettuata.

La dismissione è, altresì, attuata nel momento in cui si evidenzia che gli strumenti stessi non sono più in grado di assicurare il corretto svolgimento delle attività per le quali devono essere utilizzati. Ciò avviene per guasti gravi, non riparabili o riparabili con costi non congrui.

La dismissione delle dotazioni strumentali e informatiche rende possibile un notevole risparmio, considerando che per la gestione delle stesse strumentazioni, nei tempi di costi di manutenzione di beni obsoleti e/o usurati, vi sarebbe un maggiore aggravio dei costi sul bilancio rispetto all'esercizio di strumentazioni efficienti di recente acquisto, le attrezzature dismesse negli anni 2010/2011, e nell'anno 2012, in termini di valore sono riportate di seguito.

Cespiti dismessi relativi alle dotazioni strumentali e informatiche 2011	Importi
Uffici Centrali Palazzo Provincia	€. 2.167,00
Istituto Tecnico Industriale Statale di Matera	€. 11.554,08
Totale	€. 13.721,08

Cespiti dismessi relativi alle dotazioni strumentali e informatiche 2012	Importi
Mediateca provinciale	€. 80.532,61
Uffici Centrali Palazzo Provincia, Biblioteca e Conservatorio Musicale	€. 9.923,15
Totale	€. 90.455,76

In merito al parco autovetture complessivo dell'Ente, al fine di monitorare i costi di gestione e garantire un uso ottimale delle stesse, sono stati adottati i seguenti criteri di gestione:

1) sub-settore di intervento n. 1: AUTO DI RAPPRESENTANZA

Riduzione del servizio auto di rappresentanza:

Il parco auto di rappresentanza è ora ridotto a 2 soli autoveicoli.

Il comma 588 dell'art.2 della legge finanziaria 2008 prevede che a decorrere dall'anno 2008 la cilindrata delle autovetture di servizio non può superare la cilindrata di 1.600 centimetri cubici.

Nell'ambito del contenimento delle spese correnti di funzionamento dal mese di gennaio 2009 si è provveduto a dotare l'Ente di cinque autovetture utilizzate per finalità istituzionali con cilindrata non superiore a 1.600 centimetri cubici attraverso l'adesione ad una convenzione Consip.

Successivamente in data 19/04/2010 sono state riconsegnate tutte le autovetture Fiat Bravo alla Autocarrozzeria LE.FO.CAR snc di Matera, per conto della LEASEPLAN S.p.a. con sede legale in Roma, eliminando definitivamente la relativa voce di spesa.

Contenimento delle spese ottenuto

- Riduzione della spesa pari a €. 30.044,52: in quanto le autovetture a disposizione degli assessori non sono state più previste.
- Limitazione delle missioni con autista, con riduzione dei costi connessi alla effettuazione di lavoro straordinario;

2) sub-settore di intervento n. 2: PARCO AUTOMEZZI

La dotazione di autovetture, autocarri e macchinari comporta necessariamente l'utilizzo quotidiano, principalmente di mezzi e macchinari dell'Area Lavori Pubblici – Strade, sia per gli interventi lungo le strade provinciali, sia per la manutenzione dei fabbricati adibiti ad istituti scolastici. A questi si aggiungono gli autoveicoli di servizio degli addetti di Polizia Provinciale e della Forestazione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione della spesa si intende ridimensionare il parco auto eliminando gli automezzi inefficienti. Nell'individuazione delle autovetture per le quali si prevedrà la dismissione si terrà conto, in via prioritaria, del grado di obsolescenza raggiunto, che rende anti-economico l'utilizzo di questi mezzi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo.

In subordine si terrà in considerazione, ai fini della dismissione, delle autovetture dotate di sistemi di alimentazione o di carburazione ad alto impatto ambientale ed economico.

Per le sole autovetture si è registrata un'economia di spesa per alcune voci di manutenzione che in alcuni casi hanno fatto registrare un lieve risparmio ma, complessivamente, il vertiginoso aumento del prezzo del carburante ha inciso negativamente sui costi di esercizio degli automezzi di alcuni settori nevralgici.

Le Misure e gli obiettivi di razionalizzazione 2012-2014 per la gestione delle dotazioni di TELEFONIA MOBILE, oltre ad una analisi economica complessiva dei consumi e dell'utilizzo, riguardano e necessitano di operazioni di ottimizzazione e regolamentazione.

Ferma restando l'utilità della rete di telefonia mobile dell'Ente per le sue attività, al fine di razionalizzare il sistema della comunicazione aziendale tramite telefonia mobile si sono individuate le seguenti misure applicate, secondo le diverse situazioni, a partire dal 2011:

- Riduzione delle utenze ed apparecchi scarsamente utilizzati;
- Applicazioni di limitazioni sulla possibilità di accedere servizi interattivi; di fonia e trasmissione dati a pagamento non essenziali;
- Conversione di gran parte delle utenze in abbonamento in sim prepagate non soggette a TCG con traffico predeterminato. L'applicazione è prevista in considerazione del tipo di mansioni richieste e della presenza o meno del requisito di responsabilità effettive di direzione, organizzazione o coordinamento di attività con rilevanza esterna all'ente.
- Riduzione degli apparecchi in dotazione al personale dipendente ove applicabile, tramite utilizzo di telefoni d'ufficio a disposizione di più figure;

Contenimento delle spese ottenuto

Con delibera n.356 del 30/12/2011, nell'all. n. 2, si specificava il risparmio sulla spesa della telefonia mobile per il triennio 2011-2013;

Lo schema seguente evidenzia la graduale riduzioni dei costi della telefonia mobile :

Anno 2011	Anno 2012	Previsione 2013
Riduzione Spesa: € 27.342,35=.	Riduzione Spesa: € 25.157,94=	Riduzione di un ulteriore 10% della spesa stimata per il 2012.

Pertanto, il risparmio per l'anno 2012 è di € 8.192,70.

- Razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Dall'anno 2010 è stata intrapresa l'attività di ricognizione del patrimonio dell'Ente finalizzata all'aggiornamento dei beni immobili e dei relativi impieghi ai fini della loro dettagliata conoscenza e valorizzazione.

Il patrimonio immobiliare della Provincia non di servizio è esteso su tutto il territorio provinciale, ed è composto da beni eterogenei: strade, terreni, palazzi sedi di attività istituzionali, edifici scolastici ed alcune unità immobiliari abitative.

Nel corso degli anni precedenti la Provincia ha già attuato percorsi di dismissione dei beni immobili non strumentali con piani di alienazione annuali, nonché avviato procedimenti finalizzati alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

In conformità all'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008, che ha introdotto l'obbligo di un «inventario» del patrimonio immobiliare, in riferimento a quei beni che non siano strumentali all'attività svolta, la Provincia stta portando a termine l'iter di aggiudicazione della gara relativa a **“Servizi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Matera”** al fine di ottenere esatta contezza del proprio patrimonio per poter realizzare efficaci politiche di amministrazione/gestione dello stesso. Le azioni previste sono le seguenti:

- a. identificazione catastale degli immobili
- b. predisposizione di un archivio informatizzato contenente, per ciascuna particella la tipologia e classificazione della documentazione tecnico-amministrativa;
- c. individuazione e classificazione degli interventi necessari ai fini di eventuali aggiornamenti catastali (censuario-amministrativi);
- d. predisposizione di idoneo elaborato contenente le informazioni di natura tecnico-amministrativa, funzionale ai processi di aggiornamento e di informatizzazione degli inventari;
- e. individuazione dei beni di particolare interesse ai fini della eventuale valorizzazione o alienazione e supporto tecnico-operativo nei relativi processi;
- f. elaborazione di una proposta di regolamento per l'alienazione dei beni;
- g. redazione, in riferimento al patrimonio disponibile che risulti di interesse ai fini della valorizzazione e/o alienazione, di uno studio di prefattibilità finalizzato alla elaborazione del “Programma di valorizzazione” e del “Piano di dismissioni”.

Per quanto riguarda gli alloggi destinati ad associazioni oggetto di contratti di locazione, comodato o provvedimenti di concessione la gestione dei medesimi seguirà i seguenti principi di ottimizzazione:

- Aggiornamento dei canoni in scadenza ai prezzi di mercato ed ai costi di gestione nel rispetto delle finalità economico sociali perseguite dai soggetti fruitori
- Maggior efficienza dell'incasso dei canoni tramite un miglior monitoraggio e coordinamento della gestione dei flussi e con un'incisiva lotta alla morosità e al ritardo nei pagamenti.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, onvertito nella legge n. 135/2012: NON APPLICABILE ALLA PROVINCIA

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. NO

**1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATIURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2008 *							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			350.208,00	51,00	-340.783,00	54.965,00
1	8			4.741.816,00	100,00	50.000,00	0,00
1	5			4.018.906,00	100,00	100.000,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi {1} di azienda speciale, (2) società per azioni, {3} società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti al le tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
(5) Si intende la quota di capitale socia le sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011 *							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	8			3.545.232,00	100,00	50.000,00	0,00
1	5			5.880.415,00	100,00	100.000,00	0,00

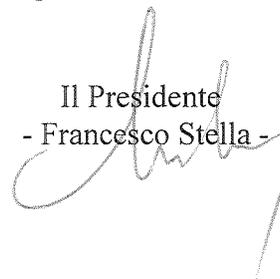
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti al le tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
(5) Si intende la quota di capitale socia le sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): NESSUN PROVVEDIMENTO

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Matera che è trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Matera, 17 APR 2014

Il Presidente
- Francesco Stella -



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Matera, 30 APR 2014

L'organo di revisione economico finanziario¹

Dott. Vito Innocenzo Flores – Presidente



Rag. Pasquale Dantonio



Dott. Angelo Lapadula



¹Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti.



PROVINCIA DI MATERA



Ufficio del Presidente

Prot. n. 13534
Risposta al foglio n.
Del

Matera, 02 MAG. 2014

OGGETTO: Relazione di fine mandato – Anni 2009-2014, sottoscritta dal Presidente della Provincia di Matera (redatta in base allo schema tipo di relazione approvato con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro delle Finanze del 26 aprile 2013 – art. 4, D.Lgs. n. 149 del 06.09.2011 e s.m.i. –).

All. 1

RACCOMANDATA A.R.

Alla Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo
Viale del Basento, 78
85100 – POTENZA

Ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 e s.m.i. e in conformità al Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro delle Finanze del 26 aprile 2013, il sottoscritto Presidente della Provincia di Matera trasmette, a codesta Sezione Regionale di Controllo, la Relazione di fine mandato – Anni 2009-2014, sottoscritta in data 17.04.2014 e certificata dall'Organo di Revisione di questa Provincia in data 30.04.2014.

IL PRESIDENTE
– Francesco Stella –

